



COMUNE DI MALESCO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DELIBERAZIONE N° 12 DEL 29.07.2016

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di luglio alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati in **seduta ordinaria pubblica** i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i Signori:

N. d'ord.		Presenti	Assenti	N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	BARBAZZA Enrico	X		8	MINOGGI Daniele	X	
2	ANDREOLETTI Federica	X		9	PIRINOLI Debora		X
3	BADANI Mauro	X		10	PRELLI Daniele	X	
4	BESANA Claudio	X		11	RAMONI Rocco Eugenio		X
5	BONZANI Alessio		X				
6	CANTONI Ignazio	X					
7	MAZZETTI Margherita		X				
Totale N°.						7	4

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig.ra **SALINA Dr. Antonella** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BARBAZZA Enrico** Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al nr. 2 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 art. 175, comma 8:

“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Visto l'Esempio n. 5 dell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che stabilisce che, in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti;

Visto il D.Lgs. 267/2000 art. 193:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'[art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'[articolo 141](#), con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

Visto il D.Lgs. 118/2011, allegato n. 4/1 punto 4.2” Gli strumenti della programmazione degli enti locali”;

Dato atto che con deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 11/05/2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018;

Dato atto che con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 11/05/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018;

Considerato che è emerso che alcuni stanziamenti di entrata e di uscita del bilancio di previsione devono essere assestati;

Considerato che, sulla base del controllo e della verifica del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità effettuato in sede di assestamento in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti formati e che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi (la media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata), non è necessario variare il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità stanziato negli esercizi 2016/2017/2018;

Visti i prospetti allegati al presente atto a farne parte sostanziale ed integrante, contenenti le variazioni di bilancio;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Dato atto che a seguito delle variazioni al bilancio che si stanno approvando con il presente atto, le previsioni di entrata e di uscita modificate consentono il rispetto dei vincoli di PAREGGIO di BILANCIO;

Dato atto che con deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 11/05/2016 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 che chiudeva con un risultato di amministrazione effettivo al 31/12/2015 di euro 534.654,90= di cui euro 21.357,21= accantonati per fondo crediti di dubbia esigibilità;

Visto:

- l'inesistenza di squilibri nella gestione tali da portare alla formazione di disavanzo di amministrazione o di disavanzo della gestione finanziaria;
- l'inesistenza di situazioni di debito fuori bilancio;
- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità per quanto concerne l'assestamento generale;
- che non occorre rideterminare il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, determinato in sede di rendiconto 2015, in euro 121.199,36 che viene pertanto confermato;

Dato atto che è stato acquisito parere del Revisore dei conti in data 29/07/2016 prot. n. 2974;

Dato atto che è stato acquisito parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000 e smi;

Con voti favorevoli n. 7 su n. 7 presenti e votanti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. le premesse e le motivazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

2. di approvare le variazioni al bilancio di previsione riportate negli allegati alla presente a farne parte sostanziale ed integrante;
3. di dare atto che le suddette variazioni, operate nel rispetto del disposto dell'art. 175 del decreto legislativo n. 267/2000, garantiscono la salvaguardia di tutti gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio;
4. di dare atto che i dati della gestione finanziaria del comune di Santa Maria Maggiore non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il bilancio di previsione risulta essere in equilibrio per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio;
5. di dare atto che allo stato attuale non sussistono situazioni di debito fuori bilancio;
6. di dare atto della congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità come determinato in sede di rendiconto 2015, in euro 21.357,21= che viene pertanto confermato;
7. di allegare copia del presente atto al rendiconto del corrente esercizio.
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

reso ai sensi Art.49 comma 1 del T.U. Enti Locali D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

Malesco, lì 29/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Sartori Paola

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to BARBAZZA Enrico

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SALINA Dr. Antonella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il giorno 02/08/2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Li, 02/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SALINA Dr. Antonella

Deliberazione NON SOGGETTA al controllo di legittimità (art. 127 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Diventa esecutiva in data:
per decorrenza del termine previsto dall'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

SALINA Dr. Antonella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Malesco, lì 02/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(SALINA Dr. Antonella)